

# Stages transfrontalieri nella formazione degli insegnanti

Riflessioni sulle pratiche pedagogiche

a cura di Elena Scalenghe



**Percorsi  
di ricerca**

**FrancoAngeli**

# Percorsi di ricerca

COLLANA DIRETTA DA **RENATO GRIMALDI**

Comitato scientifico: Roberto Albera – Dipartimento di Fisiopatologia clinica (Torino), Marco Cantamessa – Dipartimento di Sistemi di produzione ed economia dell'azienda (Torino), Elena Cattelino – Università della Valle d'Aosta, Marco Devecchi – Dipartimento di Agronomia, selvicoltura e gestione del territorio (Torino), Vincenzo Lombardo – Dipartimento di Informatica (Torino), Sergio Margarita – Dipartimento di Statistica e matematica applicata alle scienze umane (Torino), Witold Misiuda-Rewera – Uniwersytet Marii Curie-Skłodowskiej (Lublin), Silvano Montaldo – Dipartimento di Storia (Torino), Giovanni Onore – Departamento de Biología (Quito), José Emilio Palomero Pescador – Facultad de Educación (Zaragoza), Roberto Trincherò – Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione (Torino), Christopher Weiss – Columbia University (New York)

---

Le scienze umane e le scienze naturali sono destinate a cooperare nonostante la frattura cognitiva esistente. Questa collana, che nasce con il coinvolgimento di studiosi dei due campi, vede nella ricerca e nell'uso delle nuove tecnologie il luogo sia fisico sia concettuale per la creazione di un insieme di modelli di relazioni di riferimento per la costruzione di teorie e per l'orientamento di scelte rilevanti in campo politico, economico, industriale, tecnologico, sanitario, educativo, ambientale, storico, sociale.

Tutti i testi sono preventivamente sottoposti a referaggio anonimo.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: *www.francoangeli.it* e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

# Stages transfrontalieri nella formazione degli insegnanti

Riflessioni sulle pratiche pedagogiche

a cura di Elena Scalenghe



**Percorsi  
di ricerca**

**FrancoAngeli**

## *Gli autori*

*Jacques Bensakkoun*, formateur e directeur d'école Bouc Bel Air (Aix en Provence)

*Didier Crico*, Université de Lyon 1, IUFM Lyon

*Rosangela Cuniberti*, Scienze della Formazione Primaria Torino

*Annemarie Dinvaux*, Université de Lyon 1, IUFM Lyon

*Michel Floro*, Université de Provence, IUFM Aix-Marseille

*Marina Merlino*, Job Placement Facoltà Scienze della Formazione Torino

*Cristina Sabena*, Scienze della Formazione Primaria Torino

*Elena Scalenghe*, responsabile U.S.Co.T., Scienze della Formazione Primaria Torino

*Adriana Bosio*, *Mirella Pezzin*, *Catia Rappuoli*, *Cecilia Valentini*, supervisori del tirocinio in Scienze della Formazione Primaria Torino

Il volume è stato finanziato dal progetto Alcotra (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera) 2007-2013.



UNIONE EUROPEA  
UNION EUROPÉENNE



Alpi Latine COoperazione TRANsfrontaliera



Copyright © 2012 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

# *Indice*

## **Presentazione**

di *Renato Grimaldi*

pag. 7

## **Prefazione**

di *Luciana Bazzini*

» 9

## **Introduzione**

di *Elena Scalenghe*

» 11

## **La mobilità transfrontaliera dei futuri insegnanti. Un'occasione per la scuola?**

di *Elena Scalenghe*

» 15

## **L'accueil de stagiaires étrangers, pratique inclusive, pratique de médiations**

par *Annemarie Dinvaux*

» 29

## **La formazione alla mobilità in Europa. Un progetto di tirocinio: il Modulo Mobilità**

di *Cecilia Valentini e Adriana Bosio*

» 37

## **Visite all'estero: strumento strategico per progettare occasioni di stage per studenti**

di *Marina Merlino*

» 51

<b>Petite enfance: une nouvelle problématique de la formation des enseignants?</b> par <i>Didier Crico</i>	pag. 55
<b>La valutazione degli studenti futuri insegnanti</b> di <i>Rosangela Cuniberti</i>	» 71
<b>L'enseignant dans un miroir</b> par <i>Michel Floro</i>	» 87
<b>Tra teoria e pratica: insegnamento-apprendimento della matematica in una prospettiva multimodale</b> di <i>Cristina Sabena</i>	» 107
<b>Accueil des stagiaires italiennes dans le cadre du projet transfrontalier écoles/IUFM/USCoT</b> par <i>Jacques Bensakkoun</i>	» 119
<b>Le risposte all'accoglienza</b> di <i>Catia Rappuoli</i>	» 127
<b>L'accoglienza in una scuola dell'infanzia torinese</b> di <i>Mirella Pezzin</i>	» 131
<b>Appendice. Convenzione per lo svolgimento di tirocini di formazione</b>	» 135
<b>Appendice. Convention pour le déroulement de stages de formation</b>	» 139

## *Presentazione*

Da alcuni anni la Facoltà di Scienze della Formazione è attiva nel favorire scambi interculturali ed esperienze formative, promuovendo e incentivando progetti di mobilità studenti attraverso la stipula di Convenzioni con Università e Istituzioni di altri paesi europei.

In particolare il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria è impegnato a favorire lo svolgimento di stages e scambio di studenti in un'ottica non solo osservativa ma altamente partecipativa e professionalizzante, a rendere effettiva la collaborazione tra docenti e formatori attraverso il confronto delle pratiche professionali.

La valenza formativa dello stage risiede nell'opportunità che gli studenti hanno di vivere in prima persona un'esperienza scolastica in un contesto diverso dal proprio, ma soprattutto di farne oggetto di riflessione, collocandola sia in rapporto alla cultura estera, sia in riferimento alla propria esperienza di studio e di pratica nelle scuole.

Questo volume ospita alcune tra le più significative esperienze di formazione e di ricerca che sono state attuate e disseminate grazie al progetto Alcotra (Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera). La Facoltà è particolarmente grata al gruppo dei Supervisor di Scienze della Formazione Primaria che hanno reso possibile ai nostri studenti conoscenze di alto livello professionale.

*Renato Grimaldi*

Preside della Facoltà di Scienze della Formazione  
Università degli Studi di Torino





## *Prefazione*

A partire dal 2004 la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino ha promosso progetti di mobilità studenti atti a favorire scambi culturali ed esperienze formative per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. A tal fine si sono stipulate convenzioni con Università e Istituzioni di altri paesi europei, in modo che i soggiorni di studio degli stagisti avvenissero secondo modalità ben definite e con adeguato riconoscimento accademico.

Nell'ambito dell'Alleanza di Cooperazione Transfrontaliera il progetto Alcotra USCoT si inserisce all'interno degli scambi culturali tra Università italiane e francesi: dal 2007 promuove iniziative atte a favorire il confronto di esperienze sia da parte dei docenti formatori che degli studenti.

L'alto valore formativo degli stages per studenti scaturisce dal vivere un'esperienza di studio all'estero in un'ottica professionalizzante, ossia dove lo studente possa ricondurre ai riferimenti teorici appresi durante il percorso di studio universitario la pratica professionale di una scuola di un altro paese in cui viene inserito per lo svolgimento dello stage, in rapporto alla cultura e al contesto straniero, in rapporto all'esperienza di tirocinio già effettuata in Italia.

La dimensione dello scambio tra studenti futuri insegnanti favorisce il confronto, la lettura e comprensione dei contesti, la disseminazione delle esperienze di insegnamento, nonché il confronto sulle pratiche pedagogiche.

In questi anni, presso l'Università di Torino l'Ufficio Supervisio-

ne e Coordinamento del Tirocinio (USCoT) ha svolto un ruolo fondamentale per la realizzazione dei progetti di mobilità studenti. In particolare la dott. Elena Scalenghe, responsabile USCoT, è sempre stata un interlocutore attento e prezioso: a lei e agli altri colleghi va il nostro apprezzamento incondizionato e un sentito grazie.

Ci auguriamo che questo volume, frutto della collaborazione di diversi autori impegnati tutti nel rinnovamento della scuola e della formazione insegnanti, possa costituire un valido strumento di riflessione e di confronto. Forse, anche, uno stimolo a promuovere iniziative analoghe, in Europa e nel mondo.

*Luciana Bazzini*

Responsabile Scientifica progetto Alcotra USCoT  
Scienze della Formazione Primaria, Torino

## *Introduzione*

di *Elena Scalenghe*

Il volume, frutto della collaborazione nata nel 2004 con formatori e docenti delle Università transfrontaliere di Aix-Marseille e Lyon1 e che ha visto coinvolti docenti e Supervisor del Corso di Laurea in Scienze della Formazione dell'Università di Torino, si rivolge a tutti coloro che si occupano della formazione dei futuri insegnanti, con una particolare attenzione agli aspetti di scambio interculturale che vengono attivati nell'espletamento di stages transfrontalieri.

Questo lavoro si propone di diffondere materiale di ricerca su aspetti specifici della formazione degli adulti nell'ambito della professione insegnante e di rendere note alcune riflessioni scaturite dall'esperienza di scambio di studenti, sul modello dello stage francese promosso dalle IUFM e fatto proprio dall'USCoT di Torino che ne ha da subito riconosciuto il grande potenziale formativo e di apertura alle culture altre in un contesto europeo.

Nella prima parte di questo volume vengono presentati interventi relativi agli scambi di stagisti e alla loro accoglienza nelle scuole e presso l'USCoT di Torino e gli Institute Universitaire de Formation des Maîtres (IUFM) di Aix en Provence e Lyon, grazie alla convenzione stipulata tra le Università di Torino, Lyon 1 e Aix-Marseille (riportata in Appendice).

Sono riportati i dati relativi alla mobilità transfrontaliera degli studenti tirocinanti italiani e francesi (futuri insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia), a partire dal 2004 a oggi.

Il contributo di E. Scalenghe parte da una piccola indagine effet-

tuata su un gruppo di insegnanti accoglienti dell'area torinese ed esplora quanto l'ospitare per un periodo di circa un mese un futuro insegnante ancora in formazione possa costituire un'occasione per la scuola, sia per quanto riguarda l'apprendimento degli alunni e la sensibilizzazione alla lingua francese, sia a livello di autoformazione e di formazione continua degli insegnanti in servizio.

Così, anche dalla parte francese vengono presentate alcune riflessioni scaturite da ricerche condotte da parte di formatori afferenti all'IUFM che si occupano dei progetti internazionali. L'accoglienza degli stagisti stranieri viene descritta come buona pratica di formazione nell'ottica dell'inclusione e della mediazione (A. Dinvaut).

Per poter meglio preparare gli studenti allo stage all'estero (in alcuni casi utile anche al percorso di tesi), l'USCoT di Torino sperimenta da anni un apposito modulo di formazione alla mobilità. Tale modulo di formazione costituisce uno specifico progetto di tirocinio, con specificità legate appunto al ruolo professionale dell'insegnante (si veda il contributo di Valentini, Bosio).

Nell'ambito dei contatti tra le Università di Torino, Lyon e Aix-Marseille e grazie al finanziamento del progetto Alcotra sono state effettuate visite all'estero da parte di docenti e formatori italiani e francesi. Le visite di studio hanno costituito uno strumento strategico per progettare occasioni di stage per studenti anche per il personale universitario che si occupa dell'organizzazione e della gestione delle politiche di scambio europeo (M. Merlino).

La creazione di uno spazio europeo di conoscenza, attraverso la promozione di stage e di scambi tra studenti, ha permesso la trasferibilità del progetto vedendo coinvolti altri paesi europei. Tale esperienza ha portato all'estensione ad altri livelli di età scolare e alla formazione professionale dei soggetti coinvolti.

L'articolo di D. Crico illustra come nel quadro delle relazioni internazionali l'esperienza di scambio di stagisti possa essere applicata alla formazione degli educatori di nido. In particolare l'IUFM dell'Università di Lyon offre agli studenti la possibilità di effettuare un percorso di formazione presso un Kindergarten franco-tedesco di Berlino.

Il volume contiene inoltre contributi italiani e francesi sulle pratiche pedagogiche nella formazione iniziale e continua presentati in

occasioni di scambio transfrontaliero nell'ambito del PEEF; grazie al progetto Alcotra la mobilità transfrontaliera ha riguardato non solo gli studenti ma anche docenti del corso di laurea torinese e supervisori del tirocinio, nonché i corrispettivi partner francesi chiamati a concorrere alla formazione dei futuri insegnanti.

R. Cuniberti tratta il tema della valutazione degli studenti futuri insegnanti. L'articolo presenta la struttura e gli strumenti di valutazione che costituiscono il risultato di un lavoro di ricerca del gruppo dei Supervisorì USCoT in collaborazione con alcuni docenti del Corso di Laurea. Vengono illustrate le motivazioni della ricerca, gli obiettivi e i riferimenti teorici che sottendono alla produzione degli strumenti di valutazione qui presentati.

Segue un esempio di dispositivo di formazione a cura di M. Floro, esperienza che ha avuto inizio nel quadro della formazione iniziale degli insegnanti presso l'IUFM d'Aix-Marseille ed è stata sviluppata in Valle d'Aosta, nell'anno 2008, nel quadro del progetto Alcotra. L'articolo riporta, attraverso un'analisi riflessiva, un'esperienza per la formazione professionale degli insegnanti. Questo tipo di formazione, che trova i suoi riferimenti teorici nella psicologia del lavoro, è basata sulla rappresentazione delle problematiche del mestiere; sviluppa lo scambio reciproco dei saperi pratici e mira alla concettualizzazione delle esperienze individuali.

Un ulteriore contributo sulle pratiche è dato da C. Sabena, che illustra un esempio di approccio alla matematica in una prospettiva multimodale. Il lavoro è stato presentato a un gruppo di formatori, insegnanti ed educatori, nell'ambito di un ciclo di incontri di formazione tenutosi nel Quartiere Sud di Marsiglia nel 2009.

Seguono infine i contributi delle scuole accoglienti da diversi punti di vista, non solo relativi alla nazionalità di provenienza.

J. Bensakkoun, formateur e directeur d'école, racconta infatti la sua esperienza di accoglienza di gruppi di stagiste torinesi presso la scuola di Bouc Bel Air (Aix en Provence).

Nella duplice veste di supervisori del tirocinio e insegnanti accoglienti di stagisti lionesi, C. Rappuoli e M. Pezzin descrivono la loro esperienza di accoglienza e ne sottolineano il valore relazionale e formativo.

In quanto formatori, italiani e francesi, ci si auspica che il percor-

so di crescita dello studente, partendo dall'acquisizione di conoscenze e teorie, si arricchisca di saperi pratici e acquisisca quelle competenze professionali che gli permetteranno non solo di saper agire in modo efficace in ogni contesto scolastico in cui si troverà a operare, ma anche di saper cogliere nel proprio lavoro di futuro insegnante quelle sfumature e quelle diversità che caratterizzano la complessità.

*Si ringraziano tutte le persone e gli enti che, a vario titolo, hanno collaborato alla nascita e alla realizzazione del progetto.*

*La mobilità transfrontaliera dei futuri insegnanti.*

*Un'occasione per la scuola?*

*La mobilité transfrontalière des futurs enseignants.*

*Une chance pour l'école?*

di *Elena Scalenghe*

*Dans cet article on présente la Convention qui règle la mobilité transfrontalière des stagiaires futurs enseignants entre les Universités de Turin, Aix-Marseille et Lyon 1 à partir du 2004. On donne aussi les résultats du questionnaire proposé aux enseignants italiens qui ont accueilli les stagiaires dans leurs écoles.*

L'Ufficio Supervisione e Coordinamento del Tirocinio (US-CoT) del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria di Torino organizza periodi di stage in Europa con lo scopo di arricchire l'Offerta Formativa degli studenti in formazione iniziale. In particolare, è promotore, a partire dall'anno accademico 2004-2005, di scambi di studenti tirocinanti iscritti al Corso di Laurea e stagiaires degli Institute des Formation des Maîtres (IUFM) del sud-est francese; a questo proposito la Facoltà di Scienze della Formazione di Torino ha siglato una convenzione con l'Università di Provence e l'Università di Lyon 1. Grazie all'alto valore formativo scaturito dall'esperienza transfrontaliera l'USCoT ha arricchito la propria offerta formativa ai tirocinanti, futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, aprendosi, negli anni successivi, alla collaborazione con nuovi partner europei (il North Devon College, l'Università di Malaga unitamente al Centro di Formazione, il Centro di Formazione di Lisbona, l'Università di Pitesti in Romania).

Nel quadro della convenzione, le Università e gli Istituti di



formazione si impegnano a procedere, con un andamento annuale, a uno scambio di gruppi di stagisti (per la durata di due, tre o quattro settimane) che si inserisce nel percorso di formazione professionale degli stessi e che può essere accompagnato da scambi di insegnanti e formatori. Il soggiorno prevede una *full immersion* dello stagista in una scuola primaria o dell'infanzia, a seconda della scelta espressa dallo studente e dalle disponibilità delle scuole all'accoglienza, nonché la partecipazione dello stesso ad alcuni incontri di formazione e riflessione sull'esperienza, organizzati dal soggetto ospitante.

Per gli attori delle Istituzioni coinvolte (Università, IUFM, Centri di Formazione, Scuole italiane e straniere) lo scambio di studenti, futuri insegnanti, ha lo scopo di arricchire reciprocamente le rispettive competenze e di condurre azioni di formazione e di ricerca relative ai contenuti, alle tecniche e alle finalità dell'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia.

Nella formulazione degli obiettivi che regolano lo scambio internazionale, si è passati da un'iniziale priorità linguistica – quando ancora nella scuola italiana non vigeva l'obbligatorietà ed esclusività dell'insegnamento della lingua inglese a livello di scuola primaria – al privilegiare la valenza dello scambio interculturale e del confronto sulle pratiche pedagogiche, della ricerca dei punti di vicinanza e di lettura del contesto del paese partner con lo scopo di “leggere” ciò che, dal proprio punto di vista, appare essere diverso.

Ispirandoci agli obiettivi europei per il 2010<sup>1</sup>, sono stati così definiti gli obiettivi degli stage all'estero per la formazione dei futuri insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria:

- sviluppare lo scambio interculturale;

<sup>1</sup> Dagli obiettivi europei per il 2010 sanciti dal Consiglio europeo di Lisbona:

1. Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione nell'UE.
  - 1.1. Migliorare l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori.
  - 1.2. Sviluppare le competenze per la società della conoscenza.
2. Facilitare a tutti l'accesso ai sistemi di istruzione e formazione.
3. Aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo.
  - 3.3. Favorire lo studio delle lingue straniere.
  - 3.4. Aumentare la mobilità e gli scambi.
  - 3.5. Rafforzare la cooperazione europea.

- sviluppare l'adattabilità degli studenti in situazioni di insegnamento differenti;
- migliorare la competenza professionale e riflessiva;
- migliorare la formazione linguistica;
- approfondire, attraverso il confronto degli aspetti della formazione professionale degli insegnanti, la conoscenza delle pratiche pedagogiche in Europa;
- focalizzare l'attenzione su pratiche pedagogiche basate sul dialogo (dial connect) e l'apprendimento cooperativo;
- permettere ai formatori di inserire nel loro lavoro un percorso di riflessione sugli orientamenti pedagogici adottati dai partner europei;
- compiere ricerche comuni.

## **Esperienze di scambio con la Francia**

Grazie all'esperienza di scambio tra i tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino e gli stagisti delle IUFM di Lyon 1 e Aix-Marseille, dal 2004 al 2011 la mobilità transfrontaliera ha riguardato 157 stagisti, insegnanti in formazione della scuola dell'infanzia e primaria (tab. 1).

Possiamo affermare che la valutazione degli stage è risultata positiva per la totalità dei partecipanti; in base alla Convenzione gli insegnanti e i formatori del paese partner hanno utilizzato gli indicatori di valutazione formulati dall'Istituzione di provenienza dello studente, delegando al formatore universitario di riferimento per la mobilità internazionale la compilazione e la firma del documento di valutazione.

Così pure gli incontri di bilancio con gli stagisti, al termine del percorso di stage e prima del rientro nel proprio paese di residenza, hanno favorito il reperimento di informazioni, permettendo il miglioramento della pratica dello scambio. In questo senso sono stati fondamentali, per l'organizzazione e l'implementazione dei soggiorni all'estero, gli incontri tra formatori avvenuti reciprocamente in Italia e in Francia.

Tab. 1 – Mobilità transfrontaliera stagisti USCoT Torino, IUFM Aix-Marseille e Lyon1

Anno scolastico	Studenti in mobilità Italia-Francia	Studenti in mobilità Francia-Italia
	<i>Destinazione Università d'Aix-Marseille et de Lyon 1</i>	<i>Destinazione Università di Torino*</i>
2004-2005	20 studenti Digne, Lyon	13 stagisti (3 da Aix, 10 da Lyon)
2005-2006	14 studenti Digne, Lyon	7 stagisti (3 da Aix, 4 da Lyon)
2006-2007	21 studenti Avignon, Digne, Lyon	9 stagisti (4 da Aix, 5 da Lyon)
2007-2008	15 studenti Avignon, Bourg en Bresse, Digne, Lyon 4 studenti ritornano per la Tesi	8 Stagisti (1 da Aix, 7 da Lyon)
2008-2009**	7 studenti Aix en Provence, Lyon 2 studenti ritornano per la Tesi	11 stagisti (3 da Aix, 8 da Lyon)
2009 – 2010	13 studenti Aix en Prov., Bouc Bel Air, Lyon, Marseille 1 studente per la Tesi	7 stagisti (2 da Aix, 5 da Lyon)
2010-2011	8 studenti Bouc Bel Air, Lyon	4 stagisti (4 da Lyon)

\* Dall'anno 2008/2009 vengono stipulate le convenzioni con l'Inghilterra, la Spagna e la Romania.

\*\* Scuole piemontesi coinvolte a oggi nell'accoglienza degli stagisti francesi: Scuola Don Leonardo Murialdo Torino, Scuola Perotti-D'Acquisto Torino, Scuola Tommaseo Torino, Scuola D'Assisi Torino, Scuola Sclopis Torino, Scuola Padre Gemelli di Torino, Scuola Europea Spinelli Torino, Scuola Don Milani di Vinovo, Direzione Didattica 2° Circolo di Chieri, Direzione Didattica di Alpignano, Direzione Didattica Sant'Ambrogio, Istituto Comprensivo di Susa.

I soggiorni in Francia, che si svolgono presso le IUFM di Lyon e Aix en Provence e nelle scuole a esse collegate<sup>2</sup>, costituiscono, per

<sup>2</sup> Scuole francesi coinvolte nell'accoglienza degli stagisti di Scienze della Formazione Primaria di Torino: Digne, Avignon, Aix en Provence (Ecole Sextius, Ecole de Bouc Bel Air), Marseille, Bourg en Bresse, Lyon (Ecole Aveyron, Ecole J. de la Fontaine, Ecole maternelle du Gros Caillou, Ecole Berthelot – Villeurbanne, Ecole maternelle J. Cornier, Ecole élémentaire Michel Servet, Ecole élémentaire Jean-Jaurès, Ecole élémentaire Léon Jouhaux, Ecole maternelle V. Hugo).

gli studenti dell'Università di Torino, percorsi di tirocinio ordinario e, talvolta, di approfondimento per lavori inerenti la tesi di laurea.

A questo proposito facciamo riferimento ad alcune tesi in ambito matematico e scientifico, ad altrettante incentrate sull'analisi del processo di insegnamento e apprendimento della lingua straniera, ad altre a carattere pedagogico e metodologico nelle quali una parte è stata dedicata all'approfondimento e alla comparazione della tematica oggetto di tesi a livello europeo<sup>3</sup>.

I soggiorni in Italia hanno riguardato, per gli stagisti francesi, sia l'espletamento dello *stage accompagné* sia dello *stage en responsabilité*, a seconda delle scelte effettuate dalle IUFM di riferimento.

### **L'accoglienza dello stagista: uno stimolo per gli insegnanti in servizio**

In qualità di formatori impegnati nel favorire la mobilità internazionale, ci siamo chiesti cosa produce nella scuola ospitare uno stagista, quale valore aggiunto l'insegnante può riconoscere al termine dell'esperienza e, di conseguenza, se l'accoglienza di uno stagista può essere considerata una buona occasione per la scuola.

Durante le riunioni di bilancio degli stage, alle quali hanno partecipato insegnanti e stagisti, soprattutto dalla narrazione degli insegnanti accoglienti, sono emersi tre livelli diversi di efficacia: sicuramente un primo effetto sugli alunni, una mobilitazione di risorse e

<sup>3</sup> Giusti Lucia, a. a. 2006-2007, Fonti e narrazione nella didattica della storia, Cap. 3 L'insegnamento della storia nei programmi della scuola primaria italiana, francese e inglese.

Mosole Valentina, a. a. 2007/2008, Education soutenable ed educazione alla sostenibilità: due esperienze a confronto nella scuola dell'Infanzia tra Torino e Lyon.

Gatto Paola Valentina, a. a. 2007/2008, Educazione alla sostenibilità nella Scuola Primaria: Torino e Lyon due realtà a confronto.

Merlo Elisa, a. a. 2008-2009, Didattica della matematica nelle scuole dell'infanzia italiane e francesi, due realtà a confronto.

Martin Elena, a. a. 2009-2010, Riflessioni su esperienze didattiche incentrate sulla discussione matematica.

Borretta Martina, a. a. 2009-2010, La scrittura nella scuola primaria: proposte di modelli descrittivi e paragone con la didattica nelle classi francesi.

Calcagno Tunin Eleonora, a. a. 2010-2011, Confronto fra sperimentazioni nella didattica delle scienze fra Francia e Italia.